Rivista svizzera della pesca

Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Attacco ai deflussi residuali respinto

La Federazione Svizzera di Pesca sulla decisione del Consiglio degli Stati

Il 22 settembre 2022, il Consiglio degli Stati ha respinto l'attacco all'allentamento dei deflussi residuali dopo un lungo ed emozionante dibattito sull'approvvigionamento energetico. Le attuali disposizioni sui deflussi residuali sono state confermate con 25 voti favorevoli e 19 contrari.

La Federazione Svizzera di Pesca è molto soddisfatta della decisione del Consiglio degli Stati di non indebolire le già minime disposizioni sui deflussi residuali. Con le sue proposte radicali, la commissione preliminare aveva preparato un vero e proprio attacco alla legislazione ambientale - e ora si è scontrata con il buon senso e la responsabilità del Consiglio degli Stati. La Federazione Svizzera di Pesca è molto soddisfatta. "Non si tratta di noi pescatori, ma dei pesci e dell'intero ecosistema che sta dentro e intorno all'acqua", afferma Roberto Zanetti, presidente centrale della Federazione Svizzera di Pesca. La FSP è ottimista sul fatto che il Consiglio nazionale, in quanto seconda camera, rimarrà sulla strada della ragione. Dopo tutto, la modesta quantità di produzione aggiuntiva sarebbe sproporzionata rispetto al danno ecologico che causerebbe per decenni.

Kurt Bischof

Scheda informativa e video

La Federazione Svizzera di Pesca ha pubblicato una nuova scheda informativa sul tema dei deflussi residuali. Testi, grafici e immagini spiegano l'importanza cruciale di sufficienti deflussi residuali. La scheda informativa può essere scaricata dal sito sfv-fsp.ch. È ora disponibile anche un nuovo video sul tema.

La Camera alta di Berna ha deliberato a favore della FSP.

Ecco come potete fare una donazione

- Come società di pesca con una donazione del 10% del patrimonio dell'associazione.
- Come privato, finanziando uno o più metri quadrati (283,25 franchi al metro quadrato).
- Come privato o pescatore, aderendo al Club dei 1'000 della FSP (contributo minimo di 1'000 franchi).
- Come fondazione o azienda con un prestito o come partner di progetto.

Maggiori informazioni su:
www.fischzentrum.ch/fr/

Vogliate effettuare le vostre donazioni sul seguente conto:
IBAN : CH30 0079 0016 6022 6080 6
Fondazione Centro Svizzero dei Pesci, 3014 Berna

85'000 franchi dalle società

Centro svizzero dei pesci: **sono necessarie altre donazioni**

Sempre più organizzazioni di pesca cantonali e locali, fondazioni e privati sostengono il progetto del Centro svizzero dei pesci previsto a Moossee. Per l'acquisto del terreno è stato superato il milione di franchi. Il traguardo dei 100'000 franchi da parte delle società è stato raggiunto a metà settembre.

« Finora abbiamo ricevuto 85'000 franchi dalle federazioni e dalle società di pesca", afferma con soddisfazione Adrian Aeschlimann, direttore della Fondazione del Centro svizzero dei pesci. A nome del Consiglio di fondazione (Roberto Zanetti, Markus Schneider, Peter Bill), ringrazia le federazioni e le società per il sostegno. "Sempre più società e federazioni cantonali si attivano e ci versano somme dai fondi delle loro associazioni".

Congratulazioni all'associazione affittuaria di Lyssbach!

L'importo più alto donato finora da un'associazione locale proviene dall'Associazione affittuaria di Lyssach (BE), che ha donato ben 10'000 franchi. Con poco più di 7'000 franchi, la federazione di pesca di Svitto è un altro donatore esemplare. Stefan Keller, presidente della federazione di pesca di Svitto, ritiene che il progetto sia "una buona cosa per la pesca e soprattutto per i giovani pescatori". E aggiunge: "Preferiamo fare donazioni piuttosto che accumulare continuamente denaro. Noi, i veterani, possiamo così fare in modo che le cose accadano". Parla di sostenibilità, da un lato per i pesci e dall'altro affinché l'hobby della pesca abbia un futuro in Svizzera.

Il "Club dei 1'000" per i privati

Ma ci vogliono anche singoli pescatori che credano nel progetto e che si impegnino finanziariamente. Hanspeter Güntensperger, in particolare, ne è un esempio. Il membro onorario della FSP è stato informato da Adrian Aeschlimann sullo stato attuale del progetto alla fine di agosto, durante l'escursione dei membri onorari della Federazione cantonale bernese di pesca. "Sono convinto che il Centro dei pesci di Moossee verrà realizzato e che ha bisogno e merita tutto il nostro sostegno". Hanspeter Güntensperger non ha esitato a lungo e si è unito al club dei 1'000 facendo una donazione personale di 1'000 franchi (vedi ultima edizione).

Molte società dispongono di denaro

Güntensperger vede grandi opportunità in questo progetto. Solo una piccola parte della popolazione svizzera è realmente consapevole dei problemi della nostra fauna acquatica e dell'ecologia delle acque. Deplora l'eccessivo sfruttamento dei corsi d'acqua e delle foreste primarie, con l'unica differenza che, contrariamente a quanto accade nei fiumi, nelle foreste primarie la graduale distruzione e i danni sono visibili. "Spero che il Centro dei pesci progettato abbia un rilievo nazionale che mostri a noi, abitanti della Terra, le conseguenze e gli effetti delle nostre azioni in modo competente e credibile e ci ispiri ad agire in modo sostenibile". A tal fine, invita anche gli altri a sfoderare il portafoglio: "Molte società siedono su grassi patrimoni e devono rendersi conto che l'accumulo nei conti bancari non aiuta le popolazioni ittiche".

Superata la soglia del milione

Entro novembre, per l'acquisto del terreno, è necessario raccogliere un totale di 1,55 milioni di franchi. A tal fine, sono necessari altri donatori. "Siamo lieti di annunciare che la Fondazione Ernst Göhner ha offerto 100'000 franchi e partecipa al progetto come partner principale", afferma Aeschlimann. Nel frattempo, è stato superato il milione di franchi. "Ora arriva lo sprint finale, che è sempre il più difficile in una corsa".

Sarah Bischof

Una leva per la pesca

Conferenza dei presidenti FSP: **"Autorizzazione in materia di pesca".**

L'"autorizzazione in materia di pesca" (articolo 8 LFSP) offre grandi opportunità per promuovere gli interessi della pesca nel contesto degli interventi sulle acque. Questo strumento è stato illustrato in occasione della Conferenza dei presidenti della Federazione Svizzera di Pesca (FSP).

Lo si è visto chiaramente alla Conferenza dei presidenti: il direttore David Bittner non è solo un conoscitore, ma anche un forte difensore dell'"autorizzazione in materia di pesca". È "una delle più potenti leve di potere a disposizione delle autorità della pesca", ha dichiarato senza mezzi termini. Il suo giudizio ha un certo peso in questo campo. Prima di lavorare per la FSP, si occupava quotidianamente degli aspetti relativi alle "autorizzazioni in materia di pesca" in seno al servizio della pesca argoviese.

Non appena i macchinari si avviano...

L'"autorizzazione in materia di pesca" è sancita dall'articolo 8 della Legge federale sulla pesca. Questa legge e la relativa ordinanza elencano specificamente i casi in cui le autorità di pesca devono rilasciare un'"autorizzazione in materia di pesca" per gli interventi nei corsi d'acqua e nelle loro sponde. In generale, è così quando sono coinvolti gli interessi della pesca e quando vengono adottate misure che potrebbero peggiorare la situazione per i pesci. "Ed è un caso che si verifica molto facilmente", spiega Bittner. In linea di principio, "non appena un macchinario viene utilizzato in o lungo un corso d'acqua, è generalmente necessario ottenere un'"autorizzazione in materia di pesca"".

Informarsi presso il Cantone

È importante sapere che l'"autorizzazione in materia di pesca", ai sensi dell'articolo 8 LFSP, è una procedura sovrana - l'amministrazione cantonale della pesca esamina i progetti, prende posizione e rilascia o meno l'"autorizzazione in materia di pesca". Tuttavia, questo non accade quasi mai, poiché l'amministrazione della pesca agisce come servizio cantonale specializzato, ma non è l'autorità governativa. Bittner sa, grazie al suo precedente lavoro nel Canton Argovia, che l'attuazione dell'"autorizzazione in materia di pesca" varia notevolmente da Cantone a Cantone. In alcuni Cantoni la pratica è carente, in altri può addirittura essere ignorata. Spesso gli uffici cantonali della pesca dispongono di poche risorse per garantire un'applicazione veramente efficace.

Bittner è rimasto sorpreso dal fatto che alcuni dei presidenti cantonali non avessero mai sentito parlare di " autorizzazioni in materia di pesca" prima d'ora. Li ha esortati ad attivarsi: "Non esitate a chiedere, quando si prende in considerazione un progetto o una misura, se è stata trattata la questione dell'"autorizzazione in materia di pesca", quali sono esattamente le condizioni richieste o addirittura se l'autorizzazione è stata effettivamente rilasciata". In questo modo le autorità cantonali per la pesca avrebbero una grande influenza sulla progettazione e sull'attuazione dei progetti e potrebbero stabilire condizioni dettagliate. "È importante che noi, come federazioni cantonali e come società, possiamo essere coinvolti fin dalle prime fasi in progetti di gestione delle acque come le rivitalizzazioni". A questo proposito, Bittner ha elogiato i Cantoni che prendono sul serio questo compito e contattano per tempo le società concessionarie, le società e le federazioni di pesca cantonali interessate. La discussione con i presidenti cantonali ha mostrato, tuttavia, che questo è ben lungi dall'essere il caso ovunque.

4'000 chilometri di rivitalizzazioni

L'effetto leva ottenuto grazie all'"autorizzazione in materia di pesca" sarà ancora maggiore in futuro, perché secondo la Legge sulla protezione delle acque, entro il 2090 dovranno essere riqualificati circa 4'000 chilometri di corsi d'acqua. "In questo modo possiamo ottenere grandi risultati per i pesci e la pesca".

Kurt Bischof

Hanno marcato la Conferenza dei presidenti: il presidente centrale Roberto Zanetti (a destra) e il direttore David Bittner.

Photo: Bi

Potenzialità della banca dati degli indirizzi

Conferenza dei presidenti FSP: **temi di attualità**

Photo: **Jonas Steiner**

Una banca dati centrale degli indirizzi è importante per la capacità di mobilitazione della Federazione Svizzera di Pesca FSP. Tuttavia, la sua attuazione è impegnativa, secondo quanto emerso durante la Conferenza dei presidenti.

Una banca dati centrale degli indirizzi è importante per la capacità di mobilitazione della Federazione Svizzera di Pesca FSP. Tuttavia, la sua attuazione è impegnativa, secondo quanto emerso alla Conferenza dei presidenti.

I presidenti cantonali si sono riuniti a Schlossrued AG per una riunione di una giornata. Il presidente centrale della FSP, Roberto Zanetti, ha riferito sull'attuale orientamento della politica energetica a Palazzo federale: una dura battaglia per il decreto di modifica unico sulla fornitura di energia elettrica, che sarà decisivo sotto tutti i punti di vista (vedi pagina 1).

"Abbiamo bisogno degli indirizzi"

David Bittner, direttore FSP, ha spiegato la grande importanza di un database centralizzato degli indirizzi. "Se vogliamo essere veloci e in grado di agire e ottenere risultati, gli indirizzi dei membri della base sono essenziali", ha dichiarato Bittner. La Federazione Svizzera di Pesca avrebbe infatti un ottimo strumento a disposizione delle federazioni cantonali e delle società. Avrebbe? ... No, la FSP dispone già di un ottimo strumento! Ma non è ancora abbastanza utilizzato!

Questa informazione ha innescato una discussione tra i presidenti e una ricerca costruttiva di soluzioni per la creazione di una banca dati nazionale contenente gli indirizzi di tutti i pescatori e le pescatrici. È necessario trovare un equilibrio tra l'ottenimento degli indirizzi, la protezione dei dati e le modifiche. Purtroppo, da alcuni anni stiamo procedendo "sul posto". Per questo motivo, Bittner e la sua squadra vorrebbero parlare bilateralmente con ogni federazione cantonale nel prossimo futuro. "Dobbiamo trovare soluzioni nell'interesse delle nostre preoccupazioni comuni e della forza della FSP".

Canicola e opere idrauliche

Un altro argomento discusso alla Conferenza dei presidenti è stato, naturalmente, l'ondata di calore di quest'estate e le sue tragiche conseguenze. I presidenti cantonali sono stati unanimi nell'affermare che un attacco volto a ridurre i deflussi residuali sarebbe ancora più inopportuno in questo momento. Sono state inoltre fornite informazioni in merito al dossier giornalistico di Jonas Steiner. Realizza immagini in movimento su eventi tragici o straordinari ed è grato per qualsiasi informazione in merito.

Nel pomeriggio è stata organizzata un'interessante escursione per scoprire progetti di sistemazione idraulica nelle vicinanze, più o meno riusciti dal punto di vista della pesca. *Kurt Bischof*

Agenda FSP

26.10.2022
Conferenza dei presidenti

23. – 26.03.2023
Pesca Caccia Tiro
Berna

10.06.2023
Assemblea dei delegati
Montreux

Impressum

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel. 041 914 70 10
www.sfv-fsp.ch